

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici.

Il giorno nove del mese di aprile.

(9 aprile 2013)

In Catania, nel mio studio in Corso Sicilia n.29.

Innanzi me Lazzara Roberta Maria Irene Agata, Notaio in Catania, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Catania

L'Associazione ha sede in Roma, via Curzio Malaparte n.20 scala "A".

L'Associazione, che non ha fini di lucro, è apolitica ed aconfessionale, persegue gli scopi di cui all'art.2) dello Statuto sociale redatto in calce al presente atto.

L'Associazione è regolata dalle norme dettate dal presente atto costitutivo e dal riferito Statuto sociale; per tutto quanto ivi non espressamente disposto troveranno applicazione le vigenti disposizioni di legge.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo.

Il primo Consiglio Direttivo, composto da tre componenti, viene formato dai componenti:

- GIUFFRIDA DARIO - PRESIDENTE
- MAJORANA JACOPO - VICE PRESIDENTE
- COSENTINO DONATELLA - SEGRETARIO/TESORIERE

Tutti gli eletti dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano che non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza.

7) La quota di iscrizione dei soci è stabilita in Euro 250,00 (duecentocinquanta) per gli odierni componenti, mentre per i futuri associati sarà stabilita dal Consiglio Direttivo.

8) Il Presidente del Consiglio Direttivo, cui spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, viene autorizzato a compiere le pratiche volte ad ottenere il riconoscimento dell'Associazione presso le competenti

autorità.

Le spese del presente atto e conseguenti a carico dell'Associazione.

## S T A T U T O

### **DENOMINAZIONE - DURATA - SEDE - SCOPO**

**Art.1)** - E' costituita una Associazione non riconosciuta denominata "**Associazione FUOCO SACRO**".

L'Associazione, che ha durata illimitata, si ispira ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

**Art.2)** - L'associazione ha sede in Roma, via CURZIO MALAPARTE n.20 Scala "A" e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero, adottando il nome secondo la lingua locale, in accordo alle leggi vigenti nei paesi ospitanti.

**Art.3)** - Lo scopo dell'Associazione, che non persegue fini di lucro, è apartitica, apolitica ed aconfessionale, è di organizzare, promuovere, realizzare gestire progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio-educative, culturali, di crescita individuale, di gruppo e di leadership.

Lo spirito dell'Associazione trova origine nel rispetto dei principi di tolleranza ed apertura nei confronti di tutte le tradizioni culturali e spirituali e che riconoscono la valenza della molteplicità delle razze, culture e religioni e si fondano sul buon senso e pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale, dell'ambiente naturale con cui interagisce e, più in generale, di ogni eco-sistema.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione, in particolare si propone di:

a) Promuovere un modello di sviluppo sostenibile fondato sulla solidarietà, il rispetto dei diritti umani e la democrazia partecipativa.

b) Stabilire relazioni, alleanze, accordi di mutuo sostenimento e di cooperazione volte allo sviluppo delle tradizioni native e delle comunità indigene, sia con queste ultime che con terzi, persone fisiche, persone giuridiche ed Enti, privati o pubblici, italiani, comunitari ed extra-comunitari che condividano tali finalità.

c) Lavorare per il recupero, la conservazione, l'applicazione e la diffusione della conoscenza delle differenti forme di medicina ancestrale, alternativa e convenzionale.

d) Stimolare, finanziare, guidare e sostenere le differenti forme di ricerca, studio e recupero delle tradizioni dei nativi d'Europa, e con la stessa intensità potenziare, aiutare e collaborare nel riconoscere in ciascun luogo di questa Terra l'esistenza delle differenti Tradizioni Originarie sia culturali che spirituali.

e) Sensibilizzare la società affinché adotti pratiche volte alla cultura della prevenzione attraverso un'alimentazione

sana, equilibrata e sostenibile, così come l'utilizzo delle terapie naturali, insite nella cultura popolare ed ancestrale.

f) Promuovere la conservazione e la difesa delle risorse naturali ed il loro utilizzo ai fini dello sviluppo equilibrato dell'essere umano, come individuo, come comunità e come collettività.

g) Favorire l'uguaglianza dei diritti - e l'effettività della stessa - senza distinzione di età, sesso, razza o specie.

Per il miglior raggiungimento delle su esposte finalità, l'Associazione si propone di esercitare le seguenti attività:

a) Pianificare, realizzare e/o partecipare a progetti di cooperazione allo sviluppo che promuovano la solidarietà ed una cultura di pace.

b) Stimolare e sviluppare la fratellanza e la comprensione delle differenti tradizioni native e culturali. Invitare e collaborare con uomini e donne che custodiscono, perseguono e promuovono un percorso di sviluppo delle capacità relazionali degli esseri umani. Accogliere così *leader*, maestri, capi detentori di una Conoscenza originaria, promuovendone Cerimonie, Riti ed Altari al fine di recuperare le Tradizioni Naturali dei nostri antenati.

c) Lavorare in sincronia con le proposte delle tradizioni native di questa Terra per il loro riconoscimento e la loro valorizzazione in qualunque ambito. Promuovere, organizzare e realizzare incontri, rituali ed attività con il fine di poter amplificare la conoscenza della medicina ancestrale e delle sue differenti applicazioni nella società contemporanea.

d) Cercare risorse secondo le direttive del D.M. n°3263 del 25/05/1995 attraverso attività di finanziamento, autofinanziamento e di sostenibilità dell'associazione, finanziamento dei nostri partner e collaboratori nazionali e non, donazioni da parte di terzi. Creare ed istituire eventi di divulgazione attraverso meeting, congressi, workshop, corsi di formazione, etc. al fine di poter allargare e rafforzare la rete di persone che in Italia, in Europa e nel mondo si propongono degli obiettivi affini.

e) Creare spazi - e collaborare all'interno di spazi altrui, con associazioni e produttori locali - attraverso cui divulgare, distribuire e/o produrre materie prime provenienti da agricoltura biologica ed eco-sostenibile. Le linee guida di tali attività saranno basate sui principi della permacultura e della biodinamica, oltre che sui fondamenti di tutte le correnti di pensiero teorico pratico che hanno come obiettivo il benessere sia dell'essere umano che della terra.

f) Aprire dialoghi ed instaurare accordi con le istituzioni locali al fine di poter utilizzare, usufruire e custodire parchi comunali, riserve naturali, luoghi di culto e di interesse storico, promuovendo e favorendo una buona conservazione e disponibilità dei beni culturali della comunità.

Per il compimento di attività, eventi e rituali dell'associa-

zione, la stessa realizzerà e/o utilizzerà appositi spazi destinati al servizio di tutti i partecipanti, soci e non soci, al fine di perseguire in tal modo i fini statutari.

Al fine di proteggere il sacro equilibrio della vita di tutti gli esseri viventi, animali e vegetali, tutti i partecipanti alle attività dell'Associazione, oltre che i suoi membri ed i suoi operatori/facilitatori, si propongono di utilizzare, riscattare, proteggere e valorizzare i vari strumenti naturali derivanti dal mondo animale e vegetale nonché fiori, piante, semi - e relativi decotti, estratti e similari - considerati fondamentali dalle varie Tradizioni delle culture native ed ancestrali.

g) Promuovere la socialità, l'interscambio e la buona relazione tra fauna e flora per incentivare l'equilibrio di tutta la bio-diversità esistente su questa Terra. Favorire la creazione e lo sviluppo di gruppi, tribù e comunità rurali ed urbane basate sull'uguaglianza dei diritti e sull'integrazione delle differenze al fine di creare pratiche inter-culturali volte all'inserimento sociale e professionale di coloro che vivono in stato di esclusione ed emarginazione.

Per il miglior perseguimento dei propri fini:

- l'Associazione si avvale di ogni strumento legale utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare la collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società, consorzi ed Enti in genere aventi scopi analoghi o connessi ai propri;

- la stessa potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali permesse dalla legislazione vigente.

#### **PATRIMONIO**

**Art.3)** - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalla quota d'iscrizione versata dai soci, dalla quota annuale di partecipazione pagata dagli stessi, dagli eventuali utili o avanzi di gestione, dalle eventuali riserve, dai liberi contributi degli associati e dei terzi, dai beni mobili ed immobili dell'associazione, dalle donazioni, elargizioni, sottoscrizioni e sovvenzioni di privati e/o enti pubblici.

Il patrimonio dell'associazione dovrà essere destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività istituzionali e/o a quelle direttamente connesse ed in nessun caso potranno essere distribuiti tra i soci, neanche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, capitali e qualsivoglia altra attività patrimoniale dell'associazione, salvo che la diversa destinazione o la distribuzione non sia imposta dalla Legge.

In caso di scioglimento il patrimonio sociale o l'attivo patrimoniale che residua dalla liquidazione dovrà essere devoluto ad altra associazione o fondazione che persegua fini analoghi o dovrà essere destinata al perseguimento di fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, Legge 23.12.1996 n.662, a scelta dell'Assemblea e salva comunque la diversa destinazione imposta dalla Legge.

Anche durante la vita dell'associazione l'assemblea dei soci, con le maggioranze fissate per la modifica dei patti sociali, su proposta del Consiglio direttivo, potrà determinare di devolvere una parte del patrimonio sociale a favore di altri Enti non profit (associazioni, fondazioni, etc.) costituite o costituende che perseguano fini analoghi.

#### **MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

**Art.4)** - Si diviene membri dell'Associazione, avendo presentato apposita domanda, sottoscritta dall'interessato e da almeno due soci ed indirizzata al Consiglio Direttivo, solo dopo che tale organo, accogliendo la domanda, abbia proceduto all'iscrizione dell'interessato nel libro soci.

I membri dell'associazione sono liberi di aderire ad altre Associazioni o Fondazioni e sono obbligati al pagamento delle quote di iscrizione e di partecipazione annuale ed all'osservanza del presente statuto, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali e del "Regolamento" sociale, per la cui approvazione e/o modificazione è competente l'assemblea ordinaria che deliberi con la maggioranza di almeno la metà più uno dei soci, sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni socio maggiorenne ha diritto ad un voto in assemblea ed ha diritto di elettorato attivo e passivo.

La qualità di socio si perde per decadenza, esclusione, per recesso o per decesso e non è a nessun titolo trasferibile.

La decadenza del socio si verifica automaticamente allorchè lo stesso non abbia proceduto al versamento della quota associativa, annualmente fissata dalla Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio direttivo, entro il 30 marzo di ciascun anno, a meno che - per giustificati motivi - lo stesso non venga rimesso in termini con decisione insindacabile del Consiglio direttivo.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti dei soci che, nonostante espressa diffida del Consiglio stesso, persistano nell'adottare comportamenti incompatibili con i principi cui si ispira l'associazione. Contro tale provvedimento è ammesso reclamo sul quale deciderà l'assemblea ordinaria dei soci.

In caso di cessazione del rapporto associativo, il socio uscente non avrà diritto a percepire alcunché, neanche limitatamente alle somme da egli effettivamente esborsate.

#### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

**Art.5)** - Organi dell'associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ed il Presidente del Consiglio Direttivo.

**a) L'ASSEMBLEA DEI SOCI**, organo deliberante, è costituita dalla generalità dei soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua vece, dal Vicepresidente o da uno qualsiasi dei soci eletto dall'Assemblea.

E' possibile, mediante delega scritta, farsi rappresentare in Assemblea da altro socio avente diritto al voto; ogni delegato non può rappresentare più di due soci.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle convocazioni ed il diritto di partecipazione dei presenti ed il controllo del verbale di Assemblea redatto dal Segretario eletto dall'assemblea stessa. Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria dovranno risultare da verbale ricevuto da pubblico Notaio.

Non hanno diritto a partecipare all'Assemblea i soci non in regola col pagamento delle relative quote annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo (soci morosi).

L'Assemblea è convocata, in sede ordinaria, almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio sociale, dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante comunicazione affissa nella apposita bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima della data di convocazione e comunicata anche a mezzo posta elettronica o altro mezzo equipollente. Essa provvede all'approvazione del bilancio annuale dell'Associazione e delibera sui programmi operativi e sugli obiettivi di massima che l'Associazione dovrà perseguire alle scadenze previste. E' altresì compito dell'Assemblea l'elezione, almeno ogni tre anni, dei membri del Consiglio Direttivo.

In sede straordinaria l'Assemblea viene convocata, mediante apposita lettera raccomandata A.R. inviata (con un preavviso di almeno dieci giorni) ad ogni singolo socio avente diritto al voto al di lui domicilio risultante dal libro dei soci, per discutere e deliberare sui seguenti oggetti: modificazione o integrazione dello statuto; scioglimento dell'Associazione; devoluzione del patrimonio sociale; quant'altro non sia di competenza dell'Assemblea ordinaria. L'Assemblea deve essere altresì, convocata (come sopra), entro un congruo termine, su richiesta motivata fatta almeno da due terzi del Consiglio Direttivo o da un terzo degli associati.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, in prima convocazione occorre la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è legalmente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, solo quando siano presenti

almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto. Le relative deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni riflettenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio dovranno essere approvate, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole dei due terzi dei soci.

**b) Il Consiglio Direttivo**, organo esecutivo, è costituito da tre a tredici membri, tra cui il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario/tesoriere, eletti tra i soci dall'Assemblea ordinaria. I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. L'assenza non giustificata dalle riunioni del Consiglio Direttivo per cinque sedute consecutive è causa di decadenza dalla carica.

Il Consiglio, convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o quando ne abbiano fatto richiesta almeno due terzi dei suoi componenti, decide sempre a maggioranza assoluta dei suoi membri tranne che per la cooptazione del sostituto del componente del Consiglio Direttivo decaduto, dimissionario o deceduto durante il triennio di durata del mandato, nel qual caso decide con deliberazione presa a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Assemblea assumendo i provvedimenti che nella specie gli vengono demandati, delibera a proposito delle spese impreviste ed urgenti nell'ambito degli stanziamenti di bilancio e delle disponibilità finanziarie dell'Associazione; decide della stipulazione dei singoli contratti nell'ambito della ordinaria amministrazione, mentre per l'amministrazione straordinaria provvede nei limiti dei criteri di massima stabiliti dall'Assemblea; tiene la contabilità sociale che dovrà essere "separata" con riguardo alle attività sociali sussumibili nella categoria di "attività commerciali" e, in base alle risultanze di essa, predispone il rendiconto economico e finanziario (bilancio) annuale da presentare all'assemblea, conservandone la documentazione di supporto; tiene ed aggiorna tutti i libri sociali richiesti dalle vigenti leggi; provvede inoltre all'organizzazione degli uffici, promuove tutte le iniziative necessarie al perseguimento degli scopi sociali nei limiti istituzionali e dei programmi di massima deliberati dall'Assemblea, decide sulla ammissione di nuovi soci e propone all'approvazione della assemblea l'ammontare della quota di iscrizione e della quota annuale di partecipazione; formula il progetto di "Regolamento" sociale e/o le relative modifiche, da approvarsi dall'assemblea dei soci; può inoltre provvedere alla istituzione di Comitati Sociali, Sportivi etc. ed alla nomina dei relativi membri quando ne ravvisi la necessità.

**c) Il PRESIDENTE DEL Consiglio Direttivo**, assistito dallo stesso, cura l'osservanza delle norme statutarie e vigila

sull'adempimento e l'esecuzione delle deliberazioni di massima dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sul corretto perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, a lui spetta la firma sociale. In caso di sua assenza o di suo impedimento le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente, al quale, ricorrendo i riferiti presupposti, può delegare anche la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale con apposita procura.

Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca e presiede la Assemblea dei soci, propone le materie da trattare nelle sedute del Consiglio Direttivo, stipula i contratti, sovrintende all'Ufficio di Presidenza ed ha facoltà di delegare le proprie funzioni al Vicepresidente ed ai membri del Consiglio Direttivo per specifiche materie e per compiti determinati.

#### **NORME FINALI**

**Art.7)** - Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente statuto troveranno applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni e di enti non profit.

Richiesto

io Notaio ricevo il presente atto, dattiloscritto sotto la mia direzione e responsabilità da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto, da me Notaio letto ai comparenti che lo approvano. Consta di quattro fogli per complessive sedici pagine.

Sottoscritto alle ore ventuno e zero minuti.

F.to Dario Giuffrida

F.to Donatella Cosentino

F.to Jacopo Majorana

F.to Lazzara Roberta Maria Irene Agata Notaio

Registrato a Catania, il giorno 11 aprile 2013 al n.6827/1T  
Catania, 11 Giugno 2013

F.to Lazzara Roberta Maria Irene Agata Notaio